



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Protocollo: 11/17/SN/ff

Roma, 9 febbraio 2017

Comunicato alle Strutture Incontro con Abi sulle Politiche Commerciali

Nella giornata di mercoledì 8 febbraio è stato sottoscritto con Abi l'Accordo Nazionale sulle Politiche Commerciali e Organizzazione del Lavoro.

In conclusione del confronto, il **segretario generale della Uilca Massimo Masi** ha ribadito all'Abi che l'intenzione della Uilca era quello di non arrivare a un accordo privo di efficacia e ha sottolineato che il testo condiviso rappresenta un risultato positivo, che effettivamente costituisce un elemento fondamentale per ricostruire un sistema di fiducia verso il credito e i suoi lavoratori nel Paese, ribadendo il ruolo centrale delle banche in termini socio economico e in tutti gli ambiti produttivi.

Tutto ciò per la Uilca deve costituire, insieme all'attività della Commissione Nazionale che ha lavorato sul testo dell'accordo, un riferimento per come si possano conseguire obiettivi condivisi attraverso un confronto sindacale costante, approfondito e costruttivo, che andrà sviluppato anche su prossimi temi e per il futuro rinnovo del Contratto Nazionale.

In tale ambito il segretario generale Uilca ha inoltre sottolineato il valore innovativo delle soluzioni raggiunte, considerando anche la portata dei temi in questione, ribadendo che tale visione prospettica deve guidare anche nel prossimo futuro, per raggiungere soluzioni coerenti con un contesto in continuo mutamento e con i complessi problemi delle singole banche, del settore e del Paese, a partire dall'obiettivo fondamentale di salvaguardare e favorire l'occupazione.

L'Accordo è stato sottoscritto unitariamente da tutte le sigle sindacali del settore, le cui dichiarazioni finali sono state tutte improntate a una valutazione positiva delle misure e degli strumenti condivisi e del valore di quanto concordato, che conferma le proficue e costruttive relazioni sindacali che esistono nel settore del credito.

L'accordo affronta il tema delle politiche commerciali sotto molti aspetti, nella logica di favorire un'attuazione da parte di Abi e delle aziende rispettosa dei principi etici nella definizione e vendita dei prodotti e della dignità umana e professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, dando così concreta applicazione all'articolo 53 del Contratto Nazionale, fortemente voluto dalla Uilca.

Sotto questo profilo l'accordo stabilisce una serie di obiettivi, principi e valori, richiamando anche la necessità che le aziende considerino l'organizzazione del lavoro in coerenza con gli stessi, in un processo che abbia come fine anche la tutela del risparmio, attraverso condizioni di chiarezza e trasparenza.

Grande importanza è attribuita agli aspetti dell'**informazione, interna ed esterna, della formazione del personale e della comunicazione**, con la finalità di diffondere tra le lavoratrici e i lavoratori, nelle aziende e tra i clienti la consapevolezza che corrette politiche commerciali sono determinanti e uno dei primari obiettivi da raggiungere nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti e dell'intero sistema Paese.

Molto rilievo è anche attribuito alla **comunicazione interna e al monitoraggio dei dati**, rispetto ai quali sono declinati comportamenti e metodi che non devono essere attuati e i limiti di utilizzo del rilevamento dei dati commerciali.



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

Ulteriore elemento di spessore dell'accordo è il capitolo su **responsabilità e tutele**, dove si trovano soluzioni coerenti agli articoli 42 e 43 del Contratto Nazionale del credito, con la condivisione delle parti di un rilevante passaggio per cui "il mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi commerciali di per sé non determina una valutazione negativa e non costituisce inadempimento del dovere di collaborazione attiva e intensa ai sensi, rispettivamente, degli articoli 75 e 38, comma 2 del Contratto Nazionale".

L'accordo definisce anche indicazioni e principi per quanto concerne il **salario variabile, i sistemi incentivanti e le iniziative commerciali**, richiamando l'importanza del lavoro di squadra e della valorizzazione della professionalità dei lavoratori, con l'importante esplicitazione che nell'ambito del rinnovo del Contratto Nazionale le parti affronteranno anche il tema del sistema incentivante, finora considerato aspetto non di confronto, "alla luce della prima fase applicativa dell'accordo stesso".

Strumento fondamentale per l'efficacia dell'accordo è l'istituzione di una Commissione Nazionale bilaterale, di cui andrà definito il relativo Regolamento, che sarà sede di confronto "ove sorgano significative questioni riferite a fattispecie di rilievo che non abbiano trovato composizione nelle sedi aziendali o di gruppo".

Questo istituto trova importanza inoltre come riferimento di un processo che deve prevedere anche la definizione di **commissioni aziendali** di cui si sollecita l'istituzione entro 180 giorni dalla firma dell'accordo, qualora non siano realizzate prima nell'ambito di un accordo di azienda o di gruppo.

In merito è infatti stato stabilito che entro 90 giorni dalla firma dell'accordo nazionale andrà svolto in aziende o gruppi un incontro per definire una specifica intesa che recepisca e implementi quello di settore o, laddove vi sia già un protocollo in essere, valuti i necessari raccordi dello stesso con le soluzioni concordate con Abi.

In ogni caso, in imprese o gruppi con meno di 1.500 dipendenti, e dove non si siano costituite le apposite commissioni, andrà svolto con cadenza almeno annuale un incontro con le Organizzazioni Sindacali sui temi dell'accordo nazionale.

Negli ambiti sopra richiamati andranno esaminate le **segnalazioni provenienti da lavoratrici e lavoratori**, tramite il sindacato, secondo specifiche modalità individuate in sede di azienda o gruppo.

Infine va sottolineato il richiamo specifico alla finalità dell'accordo di favorire il **benessere lavorativo** nei luoghi di lavoro, attraverso un clima collaborativo e costruttivo, con l'impegno delle parti di avviare un'indagine di clima settoriale, tramite soggetti terzi, di comprovata esperienza, i cui risultati saranno oggetto di analisi da parte della Commissione Nazionale.

Per la rilevanza e la portata dell'accordo, in coerenza anche con la diffusione di una cultura positiva in tema di politiche commerciali, **come Uilca riteniamo necessario che sia svolto un giro di assemblee per divulgarlo alle lavoratrici e ai lavoratori**, in caso questa proposta non dovesse essere accolta unitariamente, come fortemente auspicabile, si procederà a indirle come sigla.

Daremo quindi conto di quanto verrà definito in merito.

Fraterni saluti

per La Segreteria Nazionale
Fulvio Furlan